



Prot. N.2412/A19

ANGRI, 31/10/2018

Al Collegio dei Docenti
p.c. al Consiglio di Istituto

Al DSGA

All'Albo on line-sito web

Atti

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D. L.vo 165/2001 e SS.MM.II;

VISTO il DPR 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che vengono sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTA la nota del MIUR prot. 17832 del 16/10/2018 avente per oggetto "Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)."

VISTI i decreti 59-60- 61-62-63-64-65-66, attuativi della Legge 107/2015;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

ATTESO che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che interessano il sistema di istruzione;

CONSIDERATO che

- il comune intento è quello di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;
- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale

dell'Offerta Formativa, nonché sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

- la elaborazione del Piano è di competenza del collegio dei docenti;
- l'approvazione del Piano è di competenza del consiglio d'Istituto;
- la revisione del Piano stesso può essere annualmente attuata entro il mese di ottobre;

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

i seguenti indirizzi per le attività didattiche della scuola e per quelle le scelte di gestione e di amministrazione ai fini dell'elaborazione del PTOF (art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107)

Voglia perciò il Collegio, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, ai fini dell'elaborazione del documento, seguire le presenti indicazioni.

D) INDIRIZZI RIGUARDANTI LA MISSION DI ISTITUTO

Il PTOF, nella sua parte iniziale o, in caso di emanazione di un format standardizzato nazionale, nella parte destinata alla caratterizzazione identitaria, conterrà la descrizione della "mission" di istituto, ossia il manifesto che esplicita:

- le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa ("vision");
- le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo ("mission").

Alla base delle scelte pedagogiche e didattiche di questa istituzione scolastica vi deve essere la piena "consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie" (Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo – Finalità Generali)

In coerenza con il disposto normativo generale ed i riferimenti presenti nelle Indicazioni nazionali, nonché con l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", con la "Nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" adottata dal Consiglio d'Europa il 22 maggio 2018:

LA MISSION DI ISTITUTO

ISTRUZIONE, come impegno normativamente riconosciuto alla scuola

CONTINUITÀ, come agire educativo attento all'evoluzione personale dei nostri alunni;

TERRITORIO in cui agiamo, come fonte di ispirazione e partenza di ogni esperienza;

L'INTEGRAZIONE come impegno a realizzare la che scuola di tutti, senza discriminazione di sesso, provenienza, lingua, religione, credo politico, condizioni psicofisiche ;

CITTADINANZA, come impegno ad educare alla partecipazione democratica vivendola fin dai primi anni della vita scolastica.

MONDIALITÀ, come sguardo attento alle molteplici umanità e spazialità globali;

COOPERAZIONE come impegno al miglioramento dei risultati degli alunni, della didattica, della gestione.

CONTROLLO dei processi come strumento di miglioramento continuo.

LA NOSTRA VISION

1) SVILUPPO ARMONICO E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITA' INDIVIDUALI

I diritti minimi.

I bambini che vengono a *scuola* chiedono implicitamente/esplicitamente di trovare un clima sereno, adulti capaci di ascoltare, richieste chiare, coerenti, semplici, comportamenti lineari e lo scopo chiaro di ogni azione così come di ogni regola.

Una scuola per tutti e per ciascuno: La scuola ascolta, osserva prima di progettare. Pensa ai bisogni collettivi e quelli individuali. E' consapevole che l'apprendimento è frutto di un **processo** e non di un percorso lineare [lezione – ascolto – ripetizione]. Aiuta a crescere e ad imparare. Rispetta il tempo di ciascuno; previene forme di svantaggio, disagio e dispersione.

Apprendimenti significativi e qualità della didattica: la scuola motiva allo studio e promuove apprendimenti significativi e personalizzati; favorisce l'introduzione delle nuove tecnologie didattiche; assicura la continuità pluriennale delle iniziative e programma attività tenendo conto delle scelte precedentemente compiute.

Individua strategie che rendano efficace il processo insegnamento e attività motivanti. Monitora gli apprendimenti e stabilisce i criteri di valutazione.

Uguaglianza e Imparzialità

La Scuola definisce i criteri di formazione delle classi. Attiva convenzioni e accordi in rete con A.S.L. ed Enti locali allo scopo di garantire eventuale assistenza psicologica a soggetti in difficoltà, assistenza igienico-sanitaria ad alunni con disabilità fisica, ausili pedagogici ad alunni con disabilità sensoriale; strumenti compensativi ad alunni con DSA (compatibilmente con le risorse umane e materiali della Scuola);

2) L'ALLEANZA EDUCATIVA CON I GENITORI

3) LA PIENA INTEGRAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALE

Uno sguardo sul mondo: la famiglia, il territorio, il mondo

La scuola prende atto dell'unicità del bambino e delle fortissime ed imprescindibili relazioni tra famiglia scuola ambiente. La scuola perciò orienta verso una cittadinanza agita e aperta alle relazioni con l'esterno; verso partecipazione attiva, consapevole responsabile. Adotta una visione ecologica del bambino nello spazio e nel tempo.

Una scuola sveglia ed attenta al futuro,

La scuola fornisce al bambino metodi di studio, guida il processo di interiorizzazione, di revisione ed assimilazione critica ed autocosciente, la capacità di generalizzare le conoscenze e di riconvertirle per essere al passo con i continui mutamenti, di fare scelte consapevoli di acquisire competenze per affrontare problemi sempre nuovi.

“Facciamo bene se c'è...”

4) SODDISFAZIONE DEI BISOGNI DELL'UTENTE.

5) IMPARIZIALITÀ E TRASPARENZA NELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO.

6) CRESCITA CULTURALE E UMANA DI TUTTA LA COMUNITÀ.

OBIETTIVI DEL PTOF 2019-22

Il POF triennale, nello specifico, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con il patrimonio di esperienza e professionalità che hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle

competenze degli studenti, valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità (1-4 dell'art.1 della L.107/2015) dovrà tener conto:

- -delle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80;
- degli Gli Obiettivi Nazionali a cui l'istituzione scolastica deve tendere: □
 1. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.
□
 2. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.
- degli Obiettivi Regionali:
 1. Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti.
 2. Favorire una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative.
 3. Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare.
 4. Promuovere iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento.

In particolare il Piano Triennale dovrà fare particolare riferimento alle SEGUENTI PRIORITÀ :

<u>RISULTATI SCOLASTICI</u>
Migliorare i risultati scolastici favorendo la costruzione della identità e dell'autonomia personale nel rispetto delle inclinazioni di ciascuno; rafforzando in particolare la padronanza della lingua italiana e l'utilizzo di altri linguaggi comunicativi.
<u>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</u>
Sostenere le competenze attraverso la conoscenza della realtà territoriale in cui si vive.

In particolare, si consideri funzionale alla realizzazione delle suddette priorità lo sviluppo dei seguenti obiettivi formativi che dovranno, pertanto, orientare le attività curricolari ed extracurricolari

- *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;*
- *potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;*
- *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il*

dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,*
- *potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;*
- *e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- *f) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;*
- *g) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*
- *h) i. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;*

Voglia il Collegio, alla luce di quanto sopra, qualificare il progetto di Istituto attraverso la scelta di macro-aree, caratterizzanti ciascuna annualità del triennio 2019-22 e declinate verticalmente in relazione alla specificità dei due ordini di scuola.

II INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

La progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata ed extracurricolare dovrà avere, un'impostazione orientata all'acquisizione dei saperi e all'uso delle discipline quali veicoli funzionali per l'acquisizione ed il miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, in un'ottica verticale, di inclusione ed equità.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicate le priorità a cui l'attività è finalizzata tra quelle sopra indicate, i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Per ciascun progetto e attività sarà necessario indicare il docente referente.

AREA DEL CURRICOLO

-a l'elaborazione del curricolo d'istituto per competenze chiave di cittadinanza con relative rubriche di valutazione;

- b. condivisione dei nuclei fondanti, delle interdipendenze dei saperi;

-c. Attenzione alla continuità tra gli ordini di scuola e ai momenti di passaggio attraverso la definizione in maniera chiara dei traguardi in uscita, la condivisione di prove di verifica/ingresso e criteri di valutazione condivisi.

d. perfezionamento degli strumenti di programmazione e verifica attraverso l'adozione di modelli comuni soprattutto in merito alla programmazione periodica del docente e alle tabelle di osservazione e registrazione di livelli di competenze.

e. coesione del curricolo verticale attraverso l'elaborazione del macrotema di lavoro annuale deliberato collegialmente e degli obiettivi trasversali.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Recupero e potenziamento delle competenze logico-matematiche e digitali.

Valorizzazione della lingua straniera, con previsione di percorsi già dalla scuola dell'infanzia e valorizzazione delle eccellenze con certificazione Trinity.

Promozione della cultura musicale, attraverso progetti di strumento e canto corale.

Promozione e sviluppo delle competenze emotive/sociali/civiche attraverso attività espressive e motorie.

ATTIVITA' DI RECUPERO /POTENZIAMENTO SOSTEGNO DIDATTICO E PROCESSI DI INCLUSIONE

- Personalizzazione dei curricoli, attivazione di una didattica fondata sull'apprendimento cooperativo, didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla promozione della didattica laboratoriale.
- Rilevazione precoce, monitoraggio ed intervento tempestivo sugli alunni svantaggiati, e con potenziale diagnosi DSA/BES; alunni con svantaggio linguistico e comportamentale.
- Progettazione di iniziative efficaci di accoglienza, attivazione di percorsi di cittadinanza attiva, quali strumenti culturali contro i rischi di comportamenti passivi e pericolosi, l'educazione alla gentilezza, alla bellezza, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (comma 16 della legge107).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Dovranno essere inseriti nel piano triennale i criteri di valutazione e stabiliti i tempi e le modalità di revisione dei medesimi

ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

Si specifichino le azioni di continuità ed orientamento, siano implementate modalità di verifica dei risultati a distanza, come strumenti di controllo, revisione e miglioramento dell'Offerta formativa e del curricolo. Previsione di iniziative curricolare che facilitino negli alunni la capacità di orientamento per la prosecuzione negli studi, essenzialmente favorendo lo sviluppo consapevole delle specifiche competenze ed attitudini e la capacità di autovalutazione e autocorrezione;

AREA METODOLOGICO DIDATTICA:(forme di flessibilità):

Sviluppare una didattica inclusiva:

a. affiancare sempre più la lezione frontale ad apprendimento cooperativo, fondato sull'ascolto sulla didattica per problemi, didattica laboratoriale, ricerca-azione e sperimentazione per favorire la personalizzazione dei percorsi;

b. progettare e valutare per competenze;

c. implementazione della didattica digitale e flipped classroom;

d. recupero integrato nell'attività curricolare e attivazione di percorsi di tutoring e peer education;

e. attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali con la realizzazione dei percorsi previsti da PDP e PEI, promuovendo i saperi emotivi e comunicativi e una proficua collaborazione con le famiglie,

f. favorire un uso flessibile del tempo, del gruppo classe e degli spazi presenti nella scuola per consentire gruppi di lavoro specifici anche finalizzati al recupero e/o agli approfondimenti;

g. coordinamento con il territorio.; □

III) PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE, DIDATTICA LABORATORIALE:

Occorre tenere presente le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali anche al fine di realizzare una didattica inclusiva, interculturale, di valorizzazione della diversità e delle culture.

Occorre prevedere l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;
- *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari
- Realizzazione, anche in collaborazione con esperti ed enti esterni, attività volte allo *sviluppo delle competenze digitali* degli alunni, soprattutto nell'ottica di un *uso consapevole* delle opportunità del web e dei social network e contro ogni forma di *cyberbullismo*;

Occorre prevedere il miglioramento della comunicazione/organizzazione/gestione attraverso:

- Realizzazione di un sistema accessibile via web di comunicazioni interne;
- Utilizzo del registro on line da parte dei docenti;
- Realizzazione di un sistema accessibile via web di comunicazioni scuola-famiglia per migliorare l'efficienza del servizio prestato all'utenza;
- Garantire una specifica formazione al personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Prevedere la figura di un docente referente del coordinamento delle predette attività.

Occorre prevedere il miglioramento delle relazioni e dello scambio con "l'extrascuola"

- Partecipare a reti territoriali valorizzando la vocazione produttiva, culturale e sociale del contesto di riferimento.

IV AREA DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE

INDIRIZZI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il PTOF, nella sezione destinata a specificare le iniziative di formazione per il personale d'istituto o, in caso di emanazione di un format standardizzato nazionale, nelle parti a tale sezione riconducibili, riporterà in modo sintetico le iniziative per il triennio di riferimento. A tale riguardo si forniscono i seguenti indirizzi formativi.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

TEMATICA	PERSONALE CONVOLTO	PRIORITA'	OBIETTIVO DI PROCESSO CORRELATO
Curricolo verticale per competenze e progettazione per UDA	Docenti dei due ordini di scuola	1/2	Strutturare un curricolo verticale per competenze per favorire il consolidamento delle competenze disciplinari e di cittadinanza, garantendo una reale e significativa continuità del percorso di apprendimento
Competenze digitali e	Docenti dei due	1/2	Realizzare ambienti di

nuovi ambienti di apprendimento	ordini di scuola		apprendimenti che utilizzino didattiche innovative anche con l'uso delle tecnologie digitali.
Gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno delle classi	Docenti dei due ordini di scuola	2	
Formazione Team digitale e animatore digitale	Docenti interessati		
Inclusione e disabilità	Docenti dei due ordini di scuola	1/2	
Formazione e sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/08	Figure sensibili		
La digitalizzazione dei flussi documentali	(DSGA e AA)		
"Protocolli in rete"	(DSGA e AA)		
Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili	Collaboratori scolastici		

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DI BASE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO. D.L.vo 81/2008 artt. 36 e 37.

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

Il RSPP curerà l'informativa al personale tutto e la specifica formazione per i preposti

V INDIRIZZI E SCELTE DI GESTIONE RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E ALLA GOVERNANCE D'ISTITUTO

A tale riguardo si forniscono i seguenti indirizzi di tipo organizzativo validi per il triennio di riferimento.

- Miglioramento della gestione dei processi di comunicazione interna ai fini di una maggiore trasparenza e condivisione delle scelte d'Istituto.
- Miglioramento dell'azione amministrativa nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione.
- Miglioramento dell'assetto organizzativo per una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE Sia indicato nel Piano Triennale il fabbisogno di personale necessario alla realizzazione dello stesso.

ATTIVITA' ED ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Le attività di potenziamento siano ispirate alle priorità di cui al comma 7 della legge e facciano riferimento alla costituzione dei seguenti laboratori di potenziamento:

- potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e in lingua straniera
- lingua straniera e coding nella scuola dell'infanzia
- potenziamento per le competenze dell'area logico-matematica;
- potenziamento artistico e musicale;
- potenziamento laboratoriali e nelle competenze digitali;
- potenziamento nell'area psico-motoria;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze chiave;

5 Posti di potenziamento scuola primaria

2 Posti di potenziamento scuola dell'infanzia

I laboratori di potenziamento potranno funzionare:

- a) in orario post-curricolare pomeridiano;
- b) in orario curricolare ordinario, per gruppi di alunni/studenti, per classi aperte ovvero con attività in compresenza.

Il fabbisogno di posti in organico aggiuntivo è motivato, inoltre, dalla necessità di dare attuazione a progetti di recupero e di alfabetizzazione nella scuola primaria per progetti di potenziamento della lingua inglese, anche nella scuola dell'infanzia ed aperture pomeridiane con attuazioni di corsi di musica –sport nonché per la sostituzione di docenti assenti per brevi periodi (sino a 10 giorni continuativi), nel rispetto di quanto disposto dalla L.107/2015.

Nell'ambito delle **SCELTE DI ORGANIZZAZIONE**, dovranno essere previste la figura del coordinatore di interclasse (fasce scuola primaria), dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti verticali per aree disciplinari; dovranno essere previsti due responsabili per la scuola dell'infanzia; referenti degli spazi laboratoriali fissi, ecc.;

FABBISOGNO DI PERSONALE ATA

per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è attualmente così definito:

DSGA	1
PERSONALE AMMINISTRATIVO	5
COLLABORATORI SCOLASTICI	12

Nello specifico delle attività amministrative funzionali alla realizzazione del Piano il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi, comprensivi della necessità di formazione del personale per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e s. m. e i. .

VI SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE RELATIVE AL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI (Art. 3, comma 3 del decreto)

Il PTOF, nella sezione – eventualmente articolata in più paragrafi – dedicata alla

determinazione dei fabbisogni di infrastrutture e delle dotazioni strumentali o, in caso di emanazione di un format standardizzato nazionale, nelle parti a tale sezione riconducibili, indicherà la consistenza dei predetti fabbisogni.

A tale riguardo si forniscono le seguenti principali indicazioni:

- a) Realizzazione/potenziamento della Rete WI-FI nei plessi
 - b) Manutenzione e potenziamento del laboratori informatica e del laboratorio per la creatività
 - c) dei prodotti SW utilizzati per le attività didattiche sia nelle aule che negli spazi laboratoriali, anche prevedendo l'utilizzo di tablet per le attività in classe e per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con BES (D.A., DSA, BES temporanei e BES non certificati da strutture esterne);
- Organizzazione di spazi laboratoriali per gli alunni diversamente abili;
 - Strutturazione nuovo sito web

VII MONITORAGGIO COSTANTE DEI PROCESSI - DOCUMENTAZIONE DELLE BUONE PRASSI

Siano previsti:

1. modalità di monitoraggio e di controllo dei processi attivati e siano curate forme di documentazione, pubblicizzazione, valorizzazione, conservazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti, dei prodotti/risultati degli studenti;
2. il monitoraggio dei risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove Nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
3. l'implementazione della verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
4. la promozione della cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con gli enti e le associazioni territoriali;
5. la promozione dell'informazione e della partecipazione degli utenti e degli stakeholders, attraverso l'accessibilità immediata al flusso di documentazione.

VIII CURA DELLA COMUNICAZIONE

Siano promosse tutte le iniziative idonee a migliorare la circolazione delle informazioni, le relazioni interne ed esterne quali:

- **COMUNICAZIONE PUBBLICA**, cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:
- **AGGIORNAMENTO del sito web** per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di newsletter informative, pubblicazione di tutte le deliberazioni, aggiornamento dell'anagrafe delle prestazioni, dell'albo online,
- **CONVEGNI, SEMINARI, OPEN DAY** attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola/territorio/famiglia.
- **REGISTRO ELETTRONICO**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Lucia Massimo

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

